



Pericoli naturali

Quanto costa la sicurezza?



Piattaforma nazionale «Pericoli naturali» PLANAT
c/o Divisione Prevenzione dei pericoli
Ufficio federale dell'ambiente UFAM
3003 Berna

Tel. +41 (0)31 324 17 81
planat@bafu.admin.ch
www.planat.ch

In breve

Questo opuscolo riassume i risultati di uno studio commissionato dal Consiglio federale. Per la prima volta, una ricerca mostra quanto si investe per la protezione contro i pericoli naturali.

I risultati in breve:

- ▶ 2,9 miliardi di franchi sono l'importo totale investito ogni anno dalla Svizzera per la protezione contro i pericoli naturali;
- ▶ 1,7 miliardi sono finanziati da assicurazioni, imprese private ed economie domestiche;
- ▶ 1,2 miliardi provengono da Confederazione, Cantoni e Comuni;
- ▶ lo 0,6 per cento del prodotto interno lordo della Svizzera è destinato alla protezione contro i pericoli naturali;
- ▶ 400 franchi è il costo annuo delle misure per abitante.

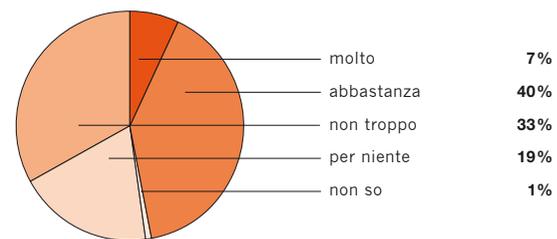
Più danni, più costi

Negli ultimi anni le catastrofi naturali hanno colpito la Svizzera con una violenza senza precedenti. I danni sono stati superiori a quelli registrati in passato, e ciò anche in seguito alla sempre maggiore edificazione del territorio. In molte zone sono in corso delle misure di risanamento.

I cambiamenti climatici comportano ulteriori rischi per la Svizzera. Le piene provocano inondazioni in aree prima considerate sicure, mentre lo scioglimento del permafrost causa la caduta di materiale roccioso. Finora, i costi maggiori sono stati registrati nel 2005, quando gli eventi meteorologici hanno provocato danni per circa 3 miliardi di franchi.

La situazione è critica: i pericoli aumentano e il budget diminuisce, ma bisogna comunque garantire la sicurezza della popolazione.

Sondaggio: «È preoccupato/a per le catastrofi naturali?»



Fonte: gfs.bern 2006

Per poter garantire la sicurezza anche in futuro sono necessari ulteriori investimenti.

Studio nazionale

Su mandato della Confederazione, la piattaforma nazionale «Pericoli naturali» PLANAT ha calcolato gli importi investiti dai privati e dal settore pubblico nella protezione contro i pericoli naturali. Si è trattato di un lavoro pionieristico, in quanto fino ad allora non erano disponibili dati in materia. Nei casi in cui non si è potuto procedere diversamente, le varie spese sono state stimate in base a interviste condotte presso assicurazioni ed enti amministrativi.

Lo studio «Jährliche Aufwendungen für den Schutz vor Naturgefahren in der Schweiz» (in tedesco) è pubblicato sul sito www.planat.ch.

Creata nel 1997 come commissione extraparlamentare, la piattaforma PLANAT mira a garantire un costante miglioramento della gestione delle catastrofi naturali e dei relativi rischi promuovendo le sinergie tra gli attori coinvolti e contribuendo a coordinare i vari organismi e uffici.

PLANAT riunisce rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni, della ricerca, delle associazioni professionali, dell'economia e delle assicurazioni.

Weissgrund, Zurigo

1ª edizione dell'opuscolo riassuntivo, settembre 2007
Stampato su carta riciclata





Quale sicurezza? E a quale prezzo?

La piattaforma PLANAT è stata incaricata dal Consiglio federale di analizzare la situazione e di stabilire quanto denaro viene attualmente speso per la protezione contro le catastrofi naturali, a quale scopo e da chi. Lo studio mostra i flussi finanziari e costituisce pertanto una base necessaria per l'impiego ottimale delle risorse.

Ogni anno vengono spesi 860 mio. di franchi per la protezione contro le piene e poco più di 500 mio. per difendersi dalle tempeste. Le misure antisismiche generano costi per 370 mio., così come anche la protezione contro i danni causati dai temporali. 300 mio. vengono inoltre spesi per le opere di pre munizione valangaria e altrettanti per la protezione contro i movimenti di massa del terreno, mentre i costi delle misure contro gli effetti delle temperature estreme o contro gli incendi boschivi ammontano a 150 mio.

Dalla difesa contro i pericoli alla cultura del rischio

Grazie agli insegnamenti tratti dagli eventi passati e alle scoperte effettuate dai ricercatori, i pericoli naturali sono sempre più prevedibili. La gestione dei rischi consente di far fronte in modo sistematico ed efficace ai problemi di sicurezza riconosciuti.

In tale contesto, è decisiva una gestione integrale che tenga conto del ciclo del rischio: le misure precauzionali, le misure volte a far fronte agli eventi e la rigenerazione devono essere collegate fra loro e perfettamente armonizzate.

Il successo dipende tuttavia anche da una cultura del rischio moderna: Oggi non basta più considerare separatamente i singoli pericoli naturali e puntare tutto sul loro controllo. I rischi devono infatti essere analizzati, valutati e gestiti come parte di un sistema globale.

Protezione non è solo prevenzione

Ogni anno vengono investiti nella prevenzione 1,3 miliardi di franchi, ovvero quasi la metà dei costi totali della protezione, che ammontano a 2,9 miliardi. La prevenzione comprende in particolare la sicurezza degli edifici, la protezione diretta contro i pericoli naturali, ad esempio mediante opere di premunizione valangaria, e l'elaborazione di carte dei pericoli per delimitare le zone a rischio.

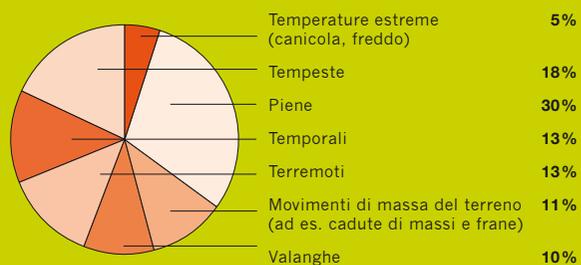
1,1 miliardi vengono impiegati per lo più sotto forma di premi assicurativi e di riserve per la ricostruzione. Le spese per la preparazione delle misure volte a far fronte agli eventi (da parte dei vigili del fuoco, della polizia, del sistema sanitario e della protezione civile) ammontano invece a 0,4 miliardi. 0,1 miliardi sono infine destinati alle attività di ricerca e sviluppo volte a studiare le cause e le conseguenze dei pericoli naturali.

Un compito comune

Oltre la metà dei 2,9 miliardi di franchi spesi ogni anno in Svizzera per la protezione contro i pericoli naturali proviene dal settore privato, ovvero dalle imprese, dalla popolazione interessata e dai gestori delle infrastrutture (ad es. trasporti pubblici, telecomunicazioni, energia). I restanti 1,2 miliardi sono invece finanziati in egual misura da Confederazione, Cantoni e Comuni.

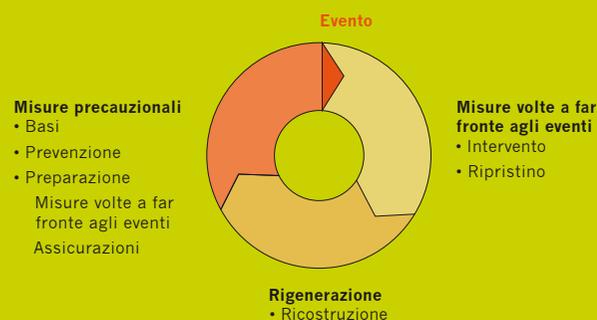
La protezione contro i pericoli naturali è un compito comune di tutti gli attori coinvolti. Per risolvere i problemi in modo duraturo è infatti necessaria una ponderazione degli aspetti sociali, economici e ambientali.

Spesa per tipo di pericolo



Percentuali sulla spesa totale

Gestione integrale dei rischi

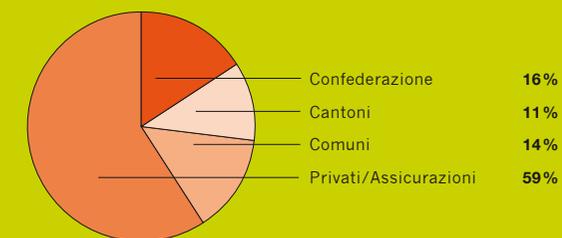


Mezzi finanziari per le misure precauzionali



Percentuali sulla spesa totale

Spesa per attore



Percentuali sulla spesa totale

Per la protezione contro i pericoli naturali vengono spesi ogni anno 2,9 miliardi di franchi.

Una cultura del rischio moderna presuppone un modo di pensare e di agire equilibrato e globale.

Oltre alla prevenzione è necessaria un'adeguata preparazione delle misure volte a far fronte agli eventi: ogni anno 400 milioni di franchi sono destinati alle organizzazioni di salvataggio.

Il 60 per cento della spesa totale è sostenuto dai privati e dalle assicurazioni. Il resto è finanziato dal settore pubblico.